

STORIA DI VITA Ha insegnato a Lessona, Vigliano, Biella e in città nelle scuole primarie di Capoluogo, Margherita e Masseria, si è ritirata nel 1995

La maestra Albertina ricorda i suoi anni a scuola

«Negli ultimi tempi gli studenti sono diventati più vivaci e non facili da gestire. Una volta erano più "gnoccoluti"»

COSSATO (ara) Ha insegnato a scuola per oltre trent'anni, la maestra **Albertina Monateri**, classe 1944, un'esperienza costellata di ricordi, mettendo tanta passione, ancora prima di farne un mestiere.

«Quando andavo a scuola, all'asilo di Masserano, già mettevo le seggioline disposte in fila e poi facevo sedere tutti i bambini. Avevo 4, o 5 anni. Insegnare è qualcosa che ti senti dentro - spiega -. Ho poi frequentato i tre anni di scuola media e i quattro di magistrale, in collegio. Ci sono andata, ma con la bambola. Era stata una scelta dettata dal fatto che in paese, a quei tempi, non c'erano ancora le scuole superiori.

Negli anni dell'Università a Torino, facoltà di Magistero Lettere, ricordo che avevo una Fiat 500 bianca; era il mio trappolino. Ai miei genitori dicevo che raggiungevo la scuola in treno, in realtà ci andavo guidando. Era andato tutto bene fino al giorno in cui mio padre l'aveva scoperto e mi aveva tolto la macchina per sei mesi».

«Ho sempre amato talmente tanto l'insegnamento che mi sarei attaccata ai vetri. Ricordo, a un certo punto, che a Masserano era arrivato un prete peruviano, padre **Andrés**, che non parlava italiano, e il parroco me l'aveva mandato. Io però non conoscevo la sua lingua e non sapevo come fare. Gli ho poi insegnato l'italiano parlando in latino. Ci facevamo tante risate con i verbi irregolari. Se tornassi indietro, certamente rifarei tutto».

Albertina ha iniziato a insegnare nel 1964 alle scuole medie di Lessona, poi a Vigliano e a Biella.

«Era tutto un altro mondo. I ragazzi erano molto più tranquilli. Era la scuola di una volta, in cui la maestra, o la professoressa, era una figura autoritaria. Venivo ascoltata e gli allievi erano ubbidienti. Avevo insegnato anche alle serali ed ero la più giovane. Dopo aver vinto un concorso, sono passata di ruolo alle elementari di Valduggia, alla frazione Valpiana, e ho vissuto un anno come in una bolla, una vita diversa.

Partivo da Cossato presto, in inverno anche alle quattro e mezzo. Erano anni in cui nevicava ancora molto. Uscii



Albertina Monateri

vo con le gomme chiodate e, arrivata a un distributore, un bravo signore mi montava le catene, per poi riprendere la strada percorrendo la Cremonina. Al ritorno, passavo di nuovo dal benzinaio per toglierle».

All'incontro partecipa anche Ari, una cagnona dagli occhi grandi e scuri, che di tanto in tanto muove la bocca, come se avesse pure lei qualcosa da dire.

«Avevo una pluriclasse, con allievi di diverse età, dalla prima alla quinta - prosegue Albertina -. La scuola si trovava in una casa senza riscaldamento con una stufa che faceva tanto fumo, i bambini però erano d'oro. Alla fine dell'anno, il primo era di prova, era arrivato l'ispettore per verificare il mio operato. A quei tempi c'era anche l'obbligo di avere la residenza in montagna, ma io non l'avevo rispettato perché avevo una figlia piccola di appena un anno. Temevo quindi che mi facesse ripetere l'anno di prova. Si era poi messo a interrogare i bambini e loro avevano saputo rispondere. Prima di salutarmi, mi aveva chiesto di accompagnarlo fino all'auto. Credevo fosse per darmi la notizia che dovevo ripetere il periodo di prova, invece era per mostrarmi la

fotografia di suo figlio, così scritto della mia. Mi aveva fatto prendere un coccolone. L'ispettore era stato bravo. Mi

aveva capita. Diciamo che me ne sono capitate di tutti i colori, ma ne sono sempre uscita».

In seguito Albertina ha insegnato a Cossato capoluogo, ancora nelle scuole primarie, alla frazione Margherita e infine alla Masseria, in cui ha concluso. Era il 1995.

«Negli ultimi anni i ragazzi erano diventati più vivi e anche più vivaci, un tempo erano più gnoccoluti.

La scuola oggi ha perso molto. La situazione sanitaria che abbiamo vissuto l'ha rovinata. La preparazione, da quello che comprendo, non è più come prima e anche i ragazzi partecipano con meno entusiasmo. Si trovano sbalottati fra didattica a distanza e piccoli rientri e di questo la preparazione ne risente. Con i miei allievi ho sempre avuto un buon rapporto, ma a dirlo sono io. A me sembrava così. Ancora oggi però ne incontro. Vedo che mi chiamano e mi salutano. Adesso - conclude Albertina Monateri - leggo ancora molti libri, soprattutto di sera. Ne ho sempre delle pile in attesa sul comodino».

Anna Arietti

NOTIZIE FLASH

Abbonamenti alla stagione teatrale

Cossato (ara) Il teatro comunale di piazza Tempia, essendo in ristrutturazione, sospende la stagione teatrale, ma gli abbonati possono sottoscrivere, con diritto di prelazione, un nuovo abbonamento a Biella, recandosi lunedì 13 presso la tabaccheria Cencini di via Mercato 26 (orario 10/12.30 - 15.30/18.30). In occasione degli spettacoli verrà messo a disposizione un servizio pullman gratuito con partenza da piazza Tempia alle ore 20, previa prenotazione del posto all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento.

Prorogata al 17 dicembre la scadenza del bando Ato

Cossato (ara) La possibilità di inoltrare la domanda, per accedere al contributo fino a 100 euro nel pagamento delle bollette dell'acqua, è stata prorogata al 17 dicembre. Il finanziamento è erogato da Ato ed è gestito dall'ente socio assistenziale Cissabo. Il bando completo si trova anche sul sito del Comune. L'invio della richiesta può avvenire tramite posta ato@cissabo.org, oppure di persona, fissando un appuntamento all'800.322.214. La consegna dovrà avvenire in via Piero Maffei 59, presso l'ambulatorio della sede Asl Bi.

Don Paolo Scquizzato ospite a San Defendente

Cossato (ara) Giovedì prossimo alle ore 21, nella chiesa di San Defendente di frazione Ronco, don **Paolo Scquizzato** terrà in presenza, ma si potrà seguire anche in videoconferenza Zoom, la conferenza dal titolo "I Vangeli dell'infanzia". Parroco della diocesi di Pinerolo, Scquizzato argomenterà sugli interrogativi che possono sorgere e sulle modalità di leggere l'evento dell'Annunciazione, la nascita di Gesù e della figura di Giuseppe. L'iniziativa fa parte del progetto "Una chiesa a più voci", coordinato da don **Mario Marchiori**, il parroco.

SEGNALAZIONE

«Mancano medici di base che assistano gli anziani con difficoltà motorie»

COSSATO (ara) «Sono situazioni che viviamo sulla pelle, di cui anche altre persone certamente ne soffrono e per le quali si dovrebbero prendere dei provvedimenti. Mi riferisco alla mancanza di medici di base - spiega **Paola Parola**, che segnala -. Parlo per esperienza vissuta da un familiare. Da voci di corridoio, dal panettiere e dalla pettinatrice, siamo venuti a sapere che il medico che ci assiste fra un mese cesserà l'attività, ma nessuno ha avvisato i pazienti che si stanno trovando in balia di loro stessi e che mediamente sono avanti con gli anni. Penso che una comunicazione ufficiale, con l'affissione di un cartello in studio, intanto sia doverosa. L'alternativa poi, al dottore che si ritira, proposta dall'Asl, è un medico con lo studio che si trova in una posizione decentrata, oppure un medico che esercita fuori città.

È vero, nel nostro caso, ci sono famigliari che possono dare una mano, ma non penso che tutti siano così agevolati. Come fanno gli anziani che si muovono con difficoltà? Devono essere dotati di buone gambe, oppure avere la disponibilità di un'auto. Da quanto ci viene detto pare che i medici possano accogliere parenti di pazienti già loro, ma per i nuovi pazienti? Teniamo anche conto che ci sono anziani che non si affidano al mondo digitale per ricevere le prescrizioni e allora come fanno?».

Dallo scorso agosto, come aveva dato notizia l'Asl Bi, sono in servizio due nuovi medici, ma la situazione rimane difficile.

«Non dico che la situazione non venga presa in considerazione, ma sicuramente merita più attenzione, perché il problema c'è, esiste».

LUTTO

Profondo cordoglio giovedì per Artemio Andreoletti

COSSATO (ara) Il cuore di **Artemio Andreoletti** ha cessato di battere, si è spento serenamente, martedì scorso.

Aveva compiuto 96 anni. Era ospite alla casa di riposo di Brusnengo.

Gli sono vicini i famigliari: i figli **Enrica** con **Ruggero**; **Gian Piero** con la moglie **Luciana**; i nipoti **Elvis** con **Barbara**, **Simone** con **Valentina** e **Marco** con **Susanna**; i pronipoti a cui era molto affezionato, **Emmamaría** e **Giacomo**; i consuoceri e cugini.

«Un sentito ringraziamento va alla direzione e al personale della casa di riposo di Brusnengo per le amorevoli cure prestate - scrive la famiglia in un appunto -».

I funerali si sono svolti



giovedì mattina nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta. Al termine della funzione religiosa, la salma è stata trasportata al cimitero di Carpignano Sesia (NO), dove, dopo aver ricevuto la benedizione, è stata tumulata.

EVENTO Nei giorni scorsi si è svolta la giornata dedicata al tesseramento nelle sede di via Cesare Battisti, un nuovo socio: Samuele Gli alpini "Cossato-Quaregna" si preparano per i 90 anni dalla fondazione

INIZIATIVA

La Biblioteca civica propone un laboratorio per bambini con "Le parole magiche"

COSSATO (ara) "Le parole magiche" è il titolo del laboratorio in programma per oggi alle ore 16.30 nelle sale della Biblioteca civica di via Ranzoni 24, che è anche presidio del Sistema Bibliotecario biellese, "Nati per leggere".

«È un laboratorio creativo per bimbi dai 3 ai 6 anni a cura di Baba-Umpa, con procederà la lettura animata del libro "Comedice?" di Mireille D'allan-

cé. Grazie! e per favore... sono parole magiche che i bambini useranno per costruire le loro storie e creare una scorta di parole magiche da tenere sempre accanto, pronte per essere usate in tutte le occasioni - spiega **Rosanna Lazzarin**, responsabile della biblioteca -. Il laboratorio è a numero chiuso, nel rispetto delle normative. Ci si può prenotare allo 0159893520, oppure finale 522.

COSSATO (ara) Il gruppo degli Alpini di Cossato-Quaregna si appresta a celebrare i 90 anni dalla fondazione, il prossimo anno.

Intanto a fine novembre si è svolta la giornata del tesseramento con la presenza di **Sergio Poletto**, il capogruppo, e dei consiglieri.

Nuovo socio del gruppo è ora anche l'alpino **Samuele**, come fanno sapere dalla sede di via Cesare Battisti 10.

Nel fine settimana di sabato 4 e domenica 5, i volontari erano presenti in piazza Chiesa con la vendita delle stelle di Natale dell'Ail, l'Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e mieloma, per sostenere la ricerca.

Per le festività natalizie, gli alpini rinnovano l'invito ad



Gli alpini "Cossato-Quaregna" il giorno del tesseramento

aderire all'iniziativa promossa a livello nazionale, denominata "Il panettone degli alpini".

Si tratta di un progetto finalizzato a raccogliere fondi per sostenere i gruppi nelle

loro iniziative e nelle spese vive, a cui devono fare fronte per mantenere attive le sedi. Per informazioni contattare la sede di Cossato al 333.6875886, oppure la sezione di Biella.

PROGETTO

Tutte le proposte Auser di via Mazzini

COSSATO (ara) La sede Auser, oggi alle 15, verrà intitolata ufficialmente a **Elio Panozzo**, sindaco di Cossato dal 1978 al 1989 e sindacalista, che nel 1944 aveva partecipato alla lotta di liberazione partigiana, mancato un anno fa, il 15 novembre, all'età di 94 anni. Sempre nella sede Auser, giovedì 16, dalle 10 alle 12, si terrà l'incontro "È tempo di ritrovarsi, un aiuto nell'utilizzo del cellulare", dedicato agli over 65 anni di età. Ogni giovedì, da dicembre ad aprile, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18, invece, in viale Pajetta 14, aprirà un nuovo spazio d'incontro. Per info telefonare al 331.1397513, Valter.